

Riproduzione con mezzi propri

Ai sensi della normativa vigente (art. 108 del D.Lgs. 42/2004 così come modificato dall'art. 1 comma 171 della L. 4 agosto 2017, n. 124) sono libere le riproduzioni di beni bibliografici per le sole attività di studio, ricerca, libera manifestazione del pensiero o espressione creativa, promozione della conoscenza del patrimonio culturale, svolte senza scopo di lucro.

La libera riproduzione si attua **ESCLUSIVAMENTE** nel rispetto della normativa vigente sul diritto d'autore (Legge 22 aprile 1941, n. 633 e successive modificazioni) e con modalità che non comportino alcun contatto fisico con il bene, né l'esposizione dello stesso a sorgenti luminose, né, all'interno degli istituti della cultura, l'uso di stativi o treppiedi.

È altresì libera la divulgazione con qualsiasi mezzo delle immagini di beni culturali, legittimamente acquisite, in modo da non poter essere ulteriormente riprodotte a scopo di lucro.

Per la riproduzione del materiale l'utente deve rispettare le seguenti norme:

- è consentito l'uso di apparecchi fotografici, smartphone, tablet
- non è consentito l'uso di scanner portatili o a penna, flash o altre fonti luminose portatili o treppiedi
- la riproduzione deve essere effettuata tenendo il proprio dispositivo con entrambe le mani, in modo da evitare il rischio di caduta dello stesso sul documento
- non è consentito spostare i documenti da riprodurre in altre aree dell'Istituto per ottenere migliori condizioni di luce
- non è consentito manipolare il materiale documentario da riprodurre per ottenere immagini di migliore qualità (non è quindi consentito spianare le carte con le mani, forzare l'apertura dei volumi, piegare le pagine)
- non è consentito salire sulle sedie e appoggiare il materiale documentario a terra.

La **fotoriproduzione integrale di singole unità archivistiche** è soggetta ad autorizzazione da parte del Direttore dell'Istituto.

La **fotoriproduzione integrale di fondi archivistici, serie archivistiche complete, o parti sostanziali di essi** è soggetta ad autorizzazione da parte della Direzione Generale Archivi (art. 88, comma 5, del R.D. 1163/1911, richiamato dalla circolare 39/2017 della Direzione Generale Archivi – servizio II).